

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

DEIANA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

numerose fonti di stampa riferiscono che nella mattina di lunedì 13 dicembre 2004 era stato convocato, nell'aula magna della facoltà di Scienze dell'ateneo Roma 3, un dibattito con la presenza del ministro delle politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno « L'Italia tra Ogm e tradizione », organizzato da Azione universitaria, autorizzato dal preside di facoltà;

nella richiesta ufficiale del convegno, ha sottolineato lo stesso preside professor Moccia, comparivano solo i nomi dei relatori e di un gruppo di studenti, mentre all'esterno dell'università e nei volantini che circolavano da giorni comparivano tra gli organizzati anche gruppi e associazioni politiche che niente avrebbero a che vedere con l'ambito universitario, come « Foro753 » e « 2punto11 »;

il preside di Facoltà, come riportato nelle dichiarazioni riferite dai giornali, avrebbe affermato che « la sala dell'assemblea era stata concessa su richiesta di un gruppo di studenti per un convegno di grande interesse con il ministro dell'agricoltura (...). Purtroppo il ministro è arrivato, preceduto, accompagnato e corteggiato da personaggi molto discutibili. E l'appuntamento si è trasformato in qualcosa di molto diverso con moltissime persone estranee alla Facoltà »;

fin dalla prima mattina, stando alle notizie della stampa, personaggi di un'età superiore allo standard studentesco, adulti piuttosto nerboruti e vestiti di nero, stazionavano con il volto coperto da caschi e sciarpe, esibendo saluti romani e *slogan* inneggianti al duce a pochi metri dalle forze dell'ordine che facevano blocco nei confronti dei giovani dei collettivi studen-

teschi che si erano dati appuntamento per un *sit-in* di protesta. Lo sbarramento della polizia impediva l'accesso dell'università a chiunque, compreso lo stesso preside della facoltà di Scienze professor Moccia, bloccando per quattro ore l'attività e la didattica all'interno della facoltà;

a pochi metri dal cordone di polizia alcuni studenti appartenenti ai collettivi studenteschi, sono stati violentemente presi a calci e aggrediti da persone appartenenti al gruppo di accompagnatori del Ministro Alemanno con spranghe, pugni di ferro e altro, tanto che per tre di loro è stato necessario il ricovero ospedaliero, con un referto di molti giorni di prognosi per fratture e ferite lacerate contuse al volto;

a giudizio dell'interrogante l'aggressione e le violenze portate agli studenti da parte di questi individui, oltre all'inquietante esibizione di stampo fascista di cui hanno fatto ostentazione, si raffigurano come una gravissima pratica di sopraffazione e di dispregio per le istituzioni democratiche —:

cosa il Ministro abbia da riferire in merito a quanto accaduto e in particolare se ritenga opportuno che le forze dell'ordine siano impiegate a presidiare l'accesso di una libera università della Repubblica, impedendone l'utilizzo agli stessi studenti e docenti;

cosa intenda fare perché episodi tanto gravi e lesivi per l'andamento dell'ordine pubblico non abbiano a ripetersi aggravando ulteriormente la gestione dell'assetto democratico nel nostro Paese.

(3-04002)

Interrogazioni a risposta scritta:

PISTONE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i cittadini del quartiere « Pietralata » di Roma denunciano la situazione di insostenibilità in cui versa la sicurezza del quartiere stesso;

da segnalazioni provenienti anche dalle forze politiche presenti sul territorio, i cittadini sono oramai alla rivolta e denunciano lo stato di degrado e la forte insicurezza che sono costretti a vivere tra le aree delle due fermate di metropolitana « Pietralata » e « Santa Maria del Soccorso », diventate oramai vere e proprie zone senza controllo, in cui anche lo spaccio di sostanze stupefacenti è purtroppo ripreso a pieno ritmo;

da notizie in possesso dell'interrogante, peraltro puntualmente denunciate dai cittadini suddetti, da qualche giorno a questa parte, persone anonime di notte, compiono atti vandalici ai danni delle automobili parcheggiate nelle vie adiacenti al quartiere;

a parere dell'interrogante, che ha più volte sollevato la questione alle autorità competenti (la Questura e la Prefettura di Roma) attraverso l'invio di missive *ad hoc*, la sicurezza dei cittadini e quella dei beni pubblici e privati, deve essere una priorità per il Governo nazionale;

la risposta delle forze dell'ordine, più volte sollecitate ad affrontare il problema dai cittadini e dalle istituzioni locali, a giustificazione dello scarso controllo dell'area in oggetto è la scarsità dei mezzi e degli uomini —:

se non ritenga opportuno intervenire, presso i soggetti interessati, al fine di garantire un'opportuna e serena vivibilità del quartiere, a tutela della sicurezza degli abitanti del quartiere suddetto. (4-12125)

REALACCI. — *Al ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

varie inchieste giornalistiche (*L'Espresso*, Tg3) stanno portando all'attenzione della pubblica opinione una serie di inquietanti vicende legate alle cosiddette « navi dei veleni »: carrette cariche di rifiuti pericolosi e, probabilmente di scorie nucleari, utilizzate come pattumiere e dolosamente affondate nel Mediterraneo;

recenti approfondimenti (come il servizio giornalistico realizzato dal Tg3 nazionale andato in onda nell'edizione delle ore 19 del 12 dicembre 2004), delineerebbero per la principale delle inchieste in corso a questo riguardo — quella della Procura di Paola sullo spiaggiamento della motonave Rosso (avvenuto il 14 dicembre 1990 nel comune di Amantea in provincia di Cosenza) — una preoccupante carenza di risorse, materiali ed umane, tale da metterne a rischio gli esiti;

sempre da fonti giornalistiche (ancora la citata edizione del Tg3), si apprende che, ad aggravio di questa situazione, due agenti in servizio presso la Procura di Paola, che sotto la direzione del dottor Francesco Greco contribuivano alle indagini sulla motonave Rosso, sarebbero stati trasferiti ad altre mansioni —:

se quanto denunciato da tale servizio giornalistico corrisponda al vero;

in caso affermativo, se intendano non solo ridestinare i due agenti al loro vecchio incarico ma alla luce della complessità e gravità della vicenda della Motonave Rosso e delle altre « navi dei veleni », non intendano aumentare il numero degli agenti a disposizione del dottor Francesco Greco e investire di tali questioni tutte le Commissioni parlamentari competenti;

di quali elementi dispongano circa l'esistenza di una rete internazionale per il traffico illecito di rifiuti speciali pericolosi e radioattivi via mare e se non ritenga di sollecitare sull'argomento anche l'intervento dei servizi segreti. (4-12127)

CATANOSO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'Amministrazione comunale di San Giovanni La Punta (Catania) stata sciolta la prima volta con il decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1993 ed attualmente — a seguito del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2003 — vi è un secondo scioglimento per collegamenti con la criminalità organizzata;

mentre in quest'ultimo decreto si fa espresso riferimento alla « permeabilità dell'ente ai condizionamenti esterni della criminalità organizzata », la relazione del Ministro dell'Interno evidenzia l'esistenza di « una penetrante attività criminosa nell'ente che ha favorito il consolidamento di un sistema di connivenze e collusioni » nonché la « diffusa inosservanza del principio di legalità nella gestione dell'ente e l'uso distorto della cosa pubblica »;

in data 23 maggio 2003 si è insediata la Commissione Straordinaria che ha avuto attribuiti tutti i poteri necessari per ricondurre alla legalità l'azione amministrativa del comune;

l'interrogante ha ricevuto recentemente delle segnalazioni da parte di alcuni cittadini in merito alla persistenza di presunte violazioni di legge nella gestione amministrativa, concernenti in particolare lo svolgimento di due concorsi pubblici indetti nel 1988, il primo per la copertura a un posto di capo del dipartimento cultura ed assistenza — per il quale ancora oggi dopo sedici anni non si è concluso l'iter concorsuale — ed il secondo per la copertura di due posti di ufficiale amministrativo, *sub judice* per via di un ricorso in cui si denunciano gravi illegittimità;

un'altra contestazione, anch'essa da verificare, riguarda il fatto che a distanza di oltre un anno e mezzo dall'insediamento, la Commissione Straordinaria non avrebbe ancora sostituito alcuni tra i responsabili di importanti e delicati uffici del comune — riconducibili ai provvedimenti di nomina adottati dall'amministrazione dissolta per collegamenti con la mafia — con i dirigenti e i funzionari in sovra-ordinazione richiesti al Prefetto di Catania;

tale modo di operare — se corrispondente al vero — determinerebbe non solo dei palesi contrasti con la normativa vigente (essendone tradita la *ratio legis*) ma anche lo snaturamento dell'istituto giuridico della sovra-ordinazione;

la persistenza di anomalie, se non addirittura di gravi e ripetute violazioni di

legge, qualora confermata, comporterebbe il rischio del moltiplicarsi delle spese per le finanze pubbliche e la collettività, con la conseguente perdita di credibilità e di fiducia nella legge e nelle istituzioni;

la richiesta di un intervento chiarificatore è dettata anche dalla necessità di garantire uno svolgimento ordinato e trasparente delle elezioni comunali previste per il prossimo anno —:

se non, ritenga opportuno intervenire per verificare la fondatezza delle questioni sollevate e, in caso affermativo, quali ulteriori iniziative intenda intraprendere affinché nel comune di San Giovanni La Punta (Catania) si ristabiliscano una volta per tutte condizioni di piena trasparenza e legalità. (4-12131)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la Corte dei conti nella sua relazione sull'ENEL ha citato un caso anomalo nella gestione dello stesso ente, facendo notare la presenza di un dirigente in ben 21 Consigli d'amministrazione —:

se il Ministro intenda accertare quante volte il suddetto dirigente sia stato posto nei 21 CDA e se tali nomine siano compatibili con il suo ruolo di dirigente d'azienda. (4-12120)

LUCÀ e MORGANDO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la Larix s.r.l. è un'azienda produttrice di fibre tessili di Vercelli, nata dieci anni fa da un accordo intercorso tra la